



*Comando Carabinieri
Politiche Agricole e Alimentari*



00184 - ROMA - via Torino 44 - Tel. 06487781 - Fax 064818534 - e-mail ccpaedo@carabinieri.it

**RELAZIONE
DI APPROFONDIMENTO
SUI DATI UTILIZZATI PER IL
CALCOLO DEL PRELIEVO
SUPPLEMENTARE**

RELAZIONE

DI APPROFONDIMENTO SUI DATI UTILIZZATI

PER IL CALCOLO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE

1. INTRODUZIONE

Allo scopo di approfondire alcuni aspetti relativi l'attendibilità dei dati dichiarati in L1 ed utilizzati da AGEA per il conteggio, alla fine di ogni campagna di commercializzazione lattiera casearia (1 aprile / 31 marzo di ogni anno), sia del prelievo supplementare imputato allo Stato italiano che del prelievo supplementare imputato ai singoli allevatori - e ciò per le campagne dal 1995/96 al 2008/09 -, anche alla luce delle risultanze di cui alla relazione conclusiva del 26 gennaio 2010 della Commissione di indagine amministrativa istituita con Decreto ministeriale del 25 giugno 2009 n. 6501 (allegato 1), si è proceduto ad acquisire dati ufficiali provenienti dagli archivi informatici degli Enti pubblici dello Stato che esercitano indirizzo e controllo nello specifico settore.

In particolare sono stati richiesti:

- ad AGEA (allegato 2) i dati SIAN dall'anno 1995/96 all'anno 2007/2008, relativi alle dichiarazioni delle aziende in produzione. L'Agenzia in questione ha fornito quanto richiesto su supporto informatico (allegato 3);
- all'Associazione Italiana Allevatori - Aia (allegato 4) i dati dei bollettini annuali editi dalla medesima associazione dall'anno 1995 all'anno 2008, contenenti i rilevamenti di tasso di grasso e proteine del latte nonché la consistenza di stalla per ciascun allevamento associato. L'Associazione ha fornito quanto richiesto (allegato 5) provvedendo in seguito a correggere alcuni errori di codificazione riscontrati ma, asseritamente, senza poter fornire per circa 6.000 aziende iscritte il codice CUA e il codice ASL di stalla, né altro identificativo fiscale;
- al Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale (allegati 6 e 7) i dati relativi alla consistenza di stalla delle aziende con orientamento produttivo latte o misto dall'anno 1995 all'anno 2008. Il Ministero anzidetto, tramite l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo (IZS AM di Teramo), ha fornito i dati richiesti (allegati 8 e 9), precisando peraltro che gli stessi non potevano essere certificati antecedentemente all'anno 2004.

2. SUI DATI ACQUISITI ED IN PARTICOLARE SUI DATI FORNITI DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI (AIA)

Come già messo in evidenza al paragrafo 4.2.4. (pag. 57 e segg.) della relazione della Commissione di indagine amministrativa istituita con Decreto ministeriale del 25 giugno 2009 n. 6501 (vedasi allegato 1) AIA pubblica annualmente i dati rilevati presso le aziende aderenti in appositi bollettini. Tali bollettini riportano i risultati dei controlli funzionali che scaturiscono dall'attività istituzionale regolata dalla L. n. 30/1991 e affidata all'Associazione Italiana Allevatori (AIA) operante sul territorio per mezzo delle Associazioni Provinciali Allevatori (APA).

I controlli effettuati dall'AIA hanno per oggetto l'effettiva produzione di latte, sono finanziati con risorse pubbliche e risultano essere i dati ufficiali ai fini della selezione del bestiame ai sensi della medesima L. n. 30/1991.

AIA effettua, tra l'altro, i prelievi in base ad una disciplina specificamente normata: il prelievo viene effettuato per ogni vacca e non sulla massa del latte aziendale, attraverso personale qualificato, con strumentazioni omologate (lattometri).

Tali controlli ed i rilevamenti devono essere effettuati su tutte le vacche iscritte e non iscritte ai libri genealogici, per tutta la loro carriera (v. Regolamento per lo svolgimento dei controlli della produzione del latte nella specie bovina D.M. 24.05.67, come modificato il 28.09.81, cap. 8 – Modalità di esecuzione dei controlli, art. 13 - Qualificazioni e compiti dei controllori) e pertanto assumono significativo valore anche per la determinazione della consistenza di stalla dell'allevamento associato.

AIA inoltre ha disciplinato un sistema di controllo (c.d. "supercontrollo") delle operazioni eseguite dal proprio personale addetto ai rilevamenti, che prevede una successiva fase di verifica a campione dei risultati e la correzione degli stessi in caso di scostamento di più o meno lo 0,20 per almeno il 50% dei prelievi.

I dati AIA presentano, quindi, un alto grado di attendibilità in quanto le procedure dalla stessa adottate vengono testate a livello mondiale.

Si è peraltro sostenuto che i dati AIA relativi al grasso non sarebbero immediatamente comparabili con i dati del TMGP risultanti negli L1.

Mentre infatti, le analisi effettuate da AIA per calcolare i valori di grasso sono il frutto della rielaborazione statistica (media ponderata) dei valori risultanti dal prelievo del campione di ogni singola vacca nel giorno del controllo funzionale, in modo tale da ottenere un valore medio per la mandria e per il mese in cui è avvenuto il controllo, il tenore di materia grassa di periodo (TMGP) preso a riferimento ai fini del calcolo delle rettifiche delle consegne di latte di ogni allevatore, rappresenta la rielaborazione statistica (media ponderata) dei due prelievi mensili effettuati sul latte raccolto dall'intera mandria (latte di massa) e sono riferiti all'azienda intesa come UTE (unità tecnico economica).

In proposito si ricorda peraltro che nel corso dei lavori della Commissione di indagine amministrativa di cui sopra (v. doc. n. 1), è stato rilevato che:

- non esiste alcuna specifica normativa circa la metodologia di campionamento del latte ai fini delle analisi del TMGP; ora appare evidente che un simile sistema poco regolamentato presenta maglie talmente larghe da consentire facilmente comportamenti fraudolenti (per quanto poi riguarda l'importanza del dato di TMGP nel calcolo del prelievo supplementare imputabile al singolo allevatore, si richiama quanto osservato dalla Commissione in parola in particolare sub par. 3 della Relazione finale del 26 gennaio 2010, doc. n. 1 agli atti);
- i dati AIA sono stati presi a riferimento anche dalla Regione Lombardia per rettificare in sede di controllo i dati di produzione dichiarati nell'L1 al fine del ricalcolo del prelievo supplementare imputabile al singolo allevatore e che in sede giudiziaria tale comparazione è stata ritenuta ammissibile e rilevante proprio per il fatto che, mentre la metodologia di rilevamento AIA è normata ed altamente attendibile, così non è quella di rilevamento del latte ai fini del conteggio del TMGP (v. Sentenza Tribunale di Lodi n. 895/07 del 29.11.07/08.02.08, doc. n. 10).

Si rappresenta, inoltre, che specifiche indagini condotte dal Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, nel 2007, in nord Italia, avevano svelato un vasto sistema truffaldino che facilmente consentiva di evitare il prelievo supplementare attraverso un meccanismo di alterazione dei campioni di latte da sottoporre ad analisi; tali indagini, sebbene condotte con estremo impegno e risultati oggettivamente probanti davano origine a procedimento penale che l'Autorità Giudiziaria, nel 2009, inspiegabilmente archiviava.

Per quanto sopra, si è ritenuto utile, al fine degli approfondimenti in questione, assumere tutti i dati forniti da AIA, compresi quelli inerenti il tenore di grasso, aggregandoli per campagna latte, in quanto forniti per mese.

Si precisa, inoltre, che al fine degli approfondimenti di cui si riferirà di seguito, si è proceduto a aggregare i dati degli L1 per identificativi fiscali, al fine di poterli allineare quelli delle aziende iscritte all'AIA.

Peraltro, a causa della parziale mancanza di identificati fiscali certi nei dati AIA, così come della parziale non coincidenza tra detti identificativi e quelli risultanti in L1, non è stato possibile procedere all'allineamento dell'intero numero delle aziende associate AIA con gli L1, come risulta dal prospetto che segue:

Campagna	Numero di codici fiscali produttori da DC AGEA complessivi	Numero di codici fiscali produttori da DC AGEA per i quali è stato trovato un riferimento nei dati AIA
1995	94.891	13.207
1996	92.081	13.875
1997	85.341	14.462
1998	77.228	15.061
1999	70.809	15.594
2000	64.070	15.963
2001	60.104	16.315
2002	56.876	16.671
2003	53.686	17.066
2004	49.320	17.236
2005	45.945	17.554
2006	43.247	17.738
2007	40.808	17.609
2008	39.128	17.230

Sulla base di tali aggregazioni sono state messe in evidenza le incidenze produttive degli associati AIA rispetto alla totalità delle produzioni nazionali dichiarate in L1; nella tabella sotto riportata risulta che la produzione degli associati AIA, a partire dall'anno 2005, è ricompresa tra i 71 ed i 74,5 milioni di quintali di latte, pari a circa il 73% della produzione italiana totale dichiarata negli L1.

Sempre dall'allegato schema risulta inoltre che le aziende iscritte all'AIA per le quali è stato possibile effettuare l'allineamento, vanno da 13.207 nel 1995 (pari a circa il 40 % della produzione totale) a 17.230 nel 2008 (pari a circa il 73% della produzione totale).

Dati complessivi DC AGEA				Dati DC AGEA con mappatura AIA				
Anno	KgCons	KgRett	Capi AGEA	Anno	KgCons	KgRett	Capi AGEA	Capi AIA
1995	10.252.351.397	10.202.090.661	2.014.281	1995	4.012.199.478	3.981.409.398	654.970	534.670
1996	10.327.333.035	10.206.127.535	2.087.859	1996	4.264.307.023	4.192.552.795	718.496	588.572
1997	10.349.532.847	10.252.662.485	2.143.009	1997	4.596.317.085	4.528.774.860	764.035	572.359
1998	10.412.609.919	10.407.188.528	2.022.247	1998	4.962.625.411	4.942.623.531	794.985	619.079
1999	10.293.464.181	10.186.745.957	1.999.885	1999	5.192.898.444	5.125.912.963	839.779	661.577
2000	10.501.490.411	10.350.332.984	1.908.118	2000	5.563.141.326	5.465.381.734	859.113	684.278
2001	10.754.223.960	10.664.301.507	1.869.331	2001	5.916.286.726	5.853.399.661	886.085	720.406
2002	10.961.495.966	10.859.508.832	1.874.194	2002	6.255.664.234	6.181.248.251	923.517	757.460
2003	10.773.715.693	10.712.204.650		2003	6.414.168.911	6.366.510.498		797.837
2004	10.651.864.751	10.680.814.058		2004	6.705.925.193	6.719.804.663		782.793
2005	10.889.965.970	10.891.190.153		2005	7.136.080.174	7.129.021.013		847.765
2006	10.859.162.523	10.827.801.707		2006	7.349.236.981	7.317.983.853		838.627
2007	10.827.947.644	10.828.982.910		2007	7.457.912.012	7.451.656.705		862.701
2008	10.562.420.023	10.568.747.256		2008	7.337.679.763	7.336.281.604		882.681

3. GLI APPROFONDIMENTI COMPIUTI

3.1. SUI DATI DEL TMGP RIPORTATI NEGLI L1

3.1.1. PREMessa

Si ricorda che il prelievo supplementare imputabile ai singoli allevatori, dipende dal raffronto tra la produzione consegnata rettificata effettuata dagli stessi e la quota loro assegnata e che, per il calcolo della rettifica del latte consegnato, entrano in gioco due parametri, il tenore di materia grassa di riferimento (TMGR), associato alla quota, ed il tenore di materia grassa di periodo (TMGP), rilevato ogni anno (v. per maggiori approfondimenti, parag. 3 della Relazione, in allegato 1).

In base alla formula applicabile per effettuare la rettifica si ha che:

- se la differenza tra il TMGP e TMGR è negativa, allora il produttore avrà un quantitativo di latte rettificato in base al grasso inferiore al latte consegnato, con evidente vantaggio nel calcolo dell'eventuale prelievo supplementare, ma con svantaggio nel calcolo della produzione ai fini della verifica di utilizzo del QRI (e pertanto, maggiore è la differenza negativa, maggiore è il vantaggio conseguito in relazione all'abbassamento della produzione);
- se la differenza tra il TMGP e TMGR è positiva, allora il produttore avrà un quantitativo di latte rettificato in base al grasso superiore al latte consegnato, con evidente penalizzazione nel calcolo del prelievo supplementare e vantaggio nel calcolo della produzione ai fini della verifica di utilizzo del QRI (e pertanto maggiore è la differenza positiva, maggiore è la penalizzazione);
- se non vi è differenza, il quantitativo di latte consegnato risulterà identico al quantitativo di latte rettificato.

Per quanto poi riguarda l'incidenza del tenore di grasso nel rapporto tra produttori e stato membro, si ricorda che nel corso dei lavori della Commissione di Indagine di cui sopra (parg. 4.3.), sono stati presi in esame i dati relativi al prelievo supplementare imputato all'Italia dalla campagna 1995/96 fino alla campagna 2008/09, resi disponibili da AGEA sia in forma sintetica che campagna per campagna.

Dall'esame dei predetti dati è risultato che l'Italia per tutte le campagne dal 1995/96 al 2003/04, nonché per la campagna 2006/07, ha pagato il prelievo sulla differenza tra i quantitativi di latte totale consegnati ed il QGG consegne, in quanto il quantitativo totale di latte rettificato risultava inferiore.

In particolare dalle tabelle risulta che l'incidenza percentuale tra quantitativo consegnato e quantitativo rettificato, ha comportato un aumento del prelievo dovuto dall'Italia alla Comunità Europea pari alle seguenti percentuali:

- per 1995/96: + 8,79%
- per 1996/97: + 21,21%
- per 1997/98: + 15,29%
- per 1998/99: + 0,77%
- per 1999/00: + 18,54%
- per 2000/01: + 36,91%
- per 2001/02: + 20,25%
- per 2002/03: + 15,35%
- per 2003/04: + 12,82%
- per 2006/07: + 5,08%

Poiché si è visto che per i produttori, ai fini del pagamento del prelievo, valgono le consegne rettificate, mentre appunto, per le annate sopra indicate lo Stato ha pagato sulle consegne tal quali, la Commissione di indagine di cui sopra si è interrogata su chi sia gravata la differenza (sopra espressa in percentuale).

In proposito AGEA ha riferito che in base alla regola imposta ai sensi del Reg. CEE n. 3950/92, ossia in base alla regola secondo la quale se le consegne totali rettificate sono inferiori alle consegne tal quali lo Stato membro è tenuto a pagare il prelievo supplementare sulla differenza tra quantitativo consegnato e QGG consegne nazionale, si ha che:

- se il quantitativo di latte consegnato è superiore al quantitativo di latte rettificato, ma gli esuberi individuali superano la differenza tra quantitativo di latte consegnato e QGG nazionale consegne, comunque il pagamento del prelievo da parte dello Stato membro alla comunità ricade interamente sui produttori che eventualmente, nel caso in cui lo Stato membro abbia previsto l'effettuazione della compensazione nazionale, godono di una minor compensazione;
- se il quantitativo di latte consegnato è superiore al quantitativo di latte rettificato, ma gli esuberi individuali non superano la differenza tra quantitativo di latte consegnato e QGG nazionale consegne, allora lo Stato membro è tenuto a pagare in proprio la differenza.

AGEA ha quindi spiegato che in Italia tale ultima situazione non si è mai verificata e che pertanto la differenza tra quantitativo di latte consegnato e quantitativo di latte rettificato rispetto al QGG nazionale, ha inciso sui produttori eccedentari non come maggior imputazione di prelievo supplementare, ma come minor compensazione.

Da quanto sopra, risulta pertanto che il tenore di materia grassa di periodo ha incidenza non solo nella quantificazione del prelievo supplementare del singolo allevatore, ma ha anche rilevanza ai fini della compensazione nazionale, in quanto può implicare una minor compensazione e quindi una maggior imputazione di prelievo supplementare per tutti gli allevatori eccedentari.

Sulle problematiche accertate dalla Commissione di Indagine di cui sopra circa il rilevamento dei dati del TMGP si rinvia, inoltre, al par. 4.2. delle relazioni conclusiva della stessa (allegato 1, agli atti).

3.1.2. RICALCOLO DEI QUANTITATIVI RETTIFICATI IN BASE AI DATI AIA PER LE COMUNICAZIONI L1 CHE PRESENTANO UN TMGP INFERIORE O UGUALE AL 3,20%

Ciò premesso, al fine di verificare l'attendibilità dei dati del TMGP indicati negli L1 e quindi l'attendibilità delle dichiarazioni produttive "rettificate" riportate negli L1 e del prelievo supplementare imputato ai singoli allevatori, così come degli esiti della compensazione nazionale, si è proceduto, in primo luogo ad estrarre, dai dati forniti da AGEA, le dichiarazioni L1 che riportano un TGMP inferiore o uguale a 3,20 % suddivise per annata lattiera (dal 1995/96 fino al 2008/09).

Tale estrapolazione è stata effettuata in considerazione del fatto che, come riportato anche nella Relazione finale della Commissione di indagine di cui sopra (v. in particolare parag. 4.2.3., doc. n. 1), il dato del tenore di grasso normalmente presente nel latte intero alla stalla è generalmente pari a circa 3,5% e che nella Sentenza Tribunale di Lodi n. 895/07 del 29.11.07/08.02.08 (doc. n. 10) viene addirittura rilevato che il tenore di grasso del latte alla stalla è generalmente pari a 3,6/3,7%.

Pertanto, si è ritenuto ragionevole estrapolare le dichiarazioni L1 che presentavano, appunto, un dato medio ponderato di TMGP uguale o inferiore al 3,20%.

Dalle predette dichiarazioni è stato estratto anche il TMGR, ove indicato nei dati di AGEA, mentre, se non riportato, (il TMGR) è stato ricavato applicando la formula normativamente prevista per effettuare la rettifica, chiaramente in forma inversa partendo dai dati di produzione consegnata e rettificata indicati negli stessi L1.

Quindi, per le aziende iscritte all'AIA, dopo aver aggregato per campagna lattiera i dati forniti per mese, si è proceduto a ricalcolare, per ogni L1 estrapolato, il dato del latte consegnato rettificato sulla base del dato del grasso risultante dai dati forniti da AIA e quindi lo si è messo a confronto con il dato di produzione rettificato risultante nel medesimo L1.

Per il ricalcolo, è stata utilizzata sempre la formula indicata dalla normativa vigente (v. par. 5 della Relazione, allegato 1).

Da tale confronto si sono ricavati i dati sotto riportati, che mettono in evidenza un apprezzabile numero di aziende la cui posizione avrebbe dovuto essere verificata.

Campagna	Num rk L1 AGEA	Kg Cons	Kg Rett	Differenza KgCons/KgRett
1995	1.861	128.432.704	117.336.527	11.096.177
1996	2.384	239.473.741	216.448.170	23.025.571
1997	1.992	245.843.549	222.331.443	23.512.106
1998	1.282	129.535.402	116.113.660	13.421.742
1999	1.925	227.157.766	203.739.498	23.418.268
2000	2.048	316.607.410	283.604.047	33.003.363
2001	1.577	271.015.712	242.328.245	28.687.467
2002	1.737	337.571.838	302.626.303	34.945.535
2003	1.622	325.828.483	292.454.774	33.373.709
2004	1.237	199.854.763	179.896.668	19.958.095
2005	1.341	229.152.964	206.481.451	22.671.513
2006	1.176	281.193.778	254.651.760	26.542.018
2007	1.230	268.149.061	243.062.744	25.086.317
2008	1.114	264.779.612	239.235.063	25.544.549
Totali	22.526	3.464.596.783	3.120.310.353	344.286.430

3.1.3. RICALCOLO DEI QUANTITATIVI RETTIFICATI IN BASE AI DATI AIA PER LE COMUNICAZIONI L1 CHE PRESENTANO UN TMGP, RISPETTO AL DATO DEL GRASSO AIA, UGUALE O SUPERIORE A PIÙ O MENO LO 0,30

Sempre al fine di verificare l'attendibilità dei dati del TMGP indicati negli L1 e quindi l'attendibilità delle dichiarazioni produttive "rettificate" riportate negli L1 e del prelievo supplementare imputato ai singoli allevatori, così come degli esiti della compensazione nazionale, per ogni annata lattiero casearia, dal 1995/96 al 2008/09, si è proceduto a confrontare il dato del TMGP indicato negli L1 ed il dato del grasso aggregato AIA, per le aziende associate AIA che è stato possibile allineare (come già sopra detto), estrapolando le dichiarazioni L1 che presentavano uno scostamento del TMGP rispetto al dato del grasso AIA, uguale o superiore a più o meno lo 0,30 ($= > 0,30 / = < 0,30$).

Si precisa che è stato utilizzato il parametro sopra indicato (scostamento uguale o superiore in più o in meno dello 0,30) in via prudenziale, in quanto AIA, nell'effettuare le procedure c.d. di "supercontrollo", come già accennato, stabilisce che vi è una anomalia rilevante, e quindi soggetta a rettifica, se lo scostamento con il dato originario è superiore a più o meno lo 0,20 in almeno il 50% dei controlli sulle vacche dell'allevamento (si veda in questo senso notiziario n. 27 del riportante le delibere e le principali decisioni prese dal Comitato Tecnico Centrale per i controlli della produttività del latte nella specie bovina nella riunione svoltasi il 21.12.2003).

Si è poi proceduto a ricalcolare (utilizzando i dati del TMGR come sopra ricavati), per ogni L1 estrapolato, il dato del latte consegnato rettificato sulla base del dato del grasso risultante dai bollettini AIA e quindi lo si è messo a confronto con il dato di produzione rettificata dichiarato nel medesimo L1.

Per il ricalcolo della rettifica, è stata utilizzata sempre la formula indicata dalla normativa vigente.

Da tale confronto si sono ricavati i dati riportati nelle seguenti tabelle:

a. - aziende con Grasso AIA meno Grasso AGEA da 0.3 in poi (grasso AGEA < grasso AIA)

Campagna	Num rk L1 AGEA	KgConsAGEA	KgRettAGEA	KgRettAIA	Delta Kg.
1995	1.436	183.646.816	180.310.903	198.084.263	17.773.360
1996	1.741	257.607.950	251.268.031	274.884.310	23.616.279
1997	1.714	341.707.682	334.497.437	363.934.421	29.436.984
1998	1.684	379.036.880	374.599.662	407.344.649	32.744.987
1999	1.495	390.398.325	378.672.322	412.207.748	33.535.426
2000	1.695	514.437.161	494.969.897	539.908.379	44.938.482
2001	1.690	548.741.354	532.440.602	580.146.785	47.706.183
2002	1.772	613.162.895	594.133.210	645.708.591	51.575.381
2003	1.944	796.039.588	776.020.466	845.171.345	69.150.879
2004	2.264	988.300.083	976.382.781	1.063.405.930	87.023.149
2005	2.214	1.019.209.362	1.003.159.962	1.093.618.663	90.458.701
2006	2.382	1.057.007.889	1.038.208.236	1.131.416.712	93.208.476
2007	2.257	978.658.684	959.427.974	1.047.600.615	88.172.641
2008	2.206	928.676.428	909.887.175	991.133.263	81.246.088
Totali	26.494	8.996.631.097	8.803.978.658	9.594.565.674	790.587.016

b. - aziende con Grasso AGEA meno Grasso AIA da 0.3 in poi (grasso AIA < grasso AGEA)

Campagna	Num rk L1 AGEA	KgConsAGEA	KgRettAGEA	KgRettAIA	Delta Kg.
1995	515	145.005.639	145.765.894	134.870.301	10.895.593
1996	600	181.290.477	180.726.962	167.554.388	13.172.574
1997	497	127.959.942	128.630.867	118.538.730	10.092.137
1998	534	163.616.329	165.634.532	153.247.289	12.387.243
1999	701	151.231.347	152.329.307	140.980.425	11.348.882
2000	623	151.752.239	152.575.724	140.832.191	11.743.533
2001	698	176.618.945	177.617.565	163.934.017	13.683.548
2002	892	248.971.282	250.074.295	231.264.507	18.809.788
2003	959	220.482.565	222.613.918	205.874.214	16.739.704
2004	776	181.954.392	185.404.033	170.741.311	14.662.722
2005	944	236.106.581	240.695.326	222.546.608	18.148.718
2006	737	242.294.398	245.581.526	227.387.450	18.194.076
2007	928	299.930.725	305.560.659	282.843.464	22.717.195
2008	985	295.755.246	302.297.125	279.797.432	22.499.693
Totali	10.389	2.822.970.107	2.855.507.733	2.640.412.327	215.095.406

Anche in questo caso i raffronti hanno evidenziato un apprezzabile numero di aziende la cui posizione avrebbe dovuto essere verificata.

3.1.4. CONSIDERAZIONI FINALI SUI DATI DEL TMGP

Sulla base dei risultati ottenuti, si può fondatamente ritenere che le dichiarazioni L1 presentano evidenti anomalie e criticità circa i dati del TMGP e, di conseguenza, circa i dati inerenti le produzioni rettificata ed il conteggio della produzione fuori quota dei singoli allevatori.

Gli scostamenti tra i dati verificati nel corso degli approfondimenti, e di cui sopra, portano inoltre a ritenere che esistano rilevanti anomalie anche sui conteggi delle compensazioni nazionali e quindi sulle imputazioni del prelievo supplementare.

3.2. RAFFRONTO TRA AZIENDE DICHIARANTI PRODUZIONE CON L1 ED AZIENDE PRESENTI IN ANAGRAFE BOVINA

Con le banche acquisite si è inoltre proceduto ad effettuare l'allineamento, anno per anno a partire dal 2004 (ossia a partire dall'anno dal quale sono certificati i dati dell'anagrafe bovina), tra gli identificativi fiscali indicati in L1 e gli identificativi fiscali dell'anagrafe bovina in Banca Dati Nazionale (BDN).

Alla fine dell'allineamento è emerso che nei cinque anni presi in esame un totale complessivo di 5.039 dichiarazioni L1 non hanno trovato corrispondenza con gli identificativi fiscali presenti in BDN (come da prospetto sottostante).

Campagna	Numero Rk presenti in DC AGEA e assenti in BDN Teramo	Kg. Cons	Kg. Rett	Q.li Cons	Q.li Rett
2004	1.695	332.790.374	332.789.257	3.327.904	3.327.893
2005	1.135	300.614.328	299.856.836	3.006.143	2.998.568
2006	861	272.967.565	271.500.647	2.729.676	2.715.006
2007	698	252.889.167	252.737.389	2.528.892	2.527.374
2008	650	239.759.396	240.930.901	2.397.594	2.409.309
Totali	5.039	1.399.020.830	1.397.815.030	13.990.208	13.978.150

Tale situazione non significa necessariamente che le aziende le cui dichiarazioni non hanno trovato riscontro negli identificativi fiscali in BDN non siano presenti in quest'ultima, in quanto potrebbero essere stati inseriti in BDN con un altro identificativo fiscale.

Trattasi comunque di situazioni che avrebbero necessitato e necessitano di ulteriore approfondimento, anche perché, tra l'altro, la medesima anomalia era già stata rilevata nella Relazione conclusiva della Commissione per la verifica e l'accertamento dello stato della commercializzazione del latte e dei prodotti lattieri da parte dei produttori e degli acquirenti, istituita ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 30803, del 2 agosto 2002 (v. in particolare par. 4 e allegato n. 16).

3.3. SUI DATI DI PRODUZIONE NAZIONALE E SUL PRELIEVO SUPPLEMENTARE

Al fine di verificare l'attendibilità dei dati della produzione di latte commercializzato, e quindi la quantificazione del prelievo supplementare imputato allo Stato italiano dal 1995/96 al 2008/09 e le imputazioni di prelievo supplementare delle singole aziende splafonatrici, si è proceduto a verificare la compatibilità tra il numero di vacche in produzione, azienda per azienda, e la produzione dichiarata dalle stesse aziende negli L1, elaborando la media produttiva per capo.

Si precisa che per la produzione dichiarata si è fatto riferimento esclusivamente al dato indicato nell'L1, mentre, per quanto riguarda il numero di vacche, si è fatto riferimento:

- al numero di vacche indicato negli L1, per le annate lattiero casearie dal 1995/96 al 2002/03 (successivamente, infatti, tale dato non compare più negli L1);
- al numero di vacche risultante dalla Banca Dati Nazionale (BDN) di Teramo (Anagrafe Bovina) per le annate lattiero casearie dal 2004/05 al 2008/09 (ossia per le annate certificate dalla medesima BDN, v. allegato n. 8) - si precisa che per determinare il numero di capi in produzione è stato considerato il numero di giorni di presenza in stalla di capi femmina con età superiore ai 28 mesi;
- per le aziende associate AIA, al numero di vacche risultanti dai bollettini ufficiali AIA, dall'annata lattiero casearia 1995/96 al 2008/09 - si precisa che il numero di capi è stato ricavato sulla base dei controlli effettuati per singolo periodo lattiero caseario.

Una volta calcolata, periodo per periodo ed azienda per aziende, la e/o le medie produttive sulla base rispettivamente di tutti i dati sopra indicati, si è proceduto ad estrapolare le aziende che presentavano una media produttiva (rispetto ad una delle tre banche dati) superiore alle medie produttive AIA, su base provinciale, aumentate in via prudenziale del 10%.

Per tali aziende si è proceduto a ricalcolare la produzione prendendo a riferimento la media provinciale AIA incrementata in via prudenziale del 10% e si è quindi provveduto a calcolare la differenza produttiva rispetto a quanto dichiarato in L1.

Si sottolinea, inoltre, che per il raffronto si è fatto riferimento alle medie produttive AIA in quanto, come è noto, tale dato esprime la potenzialità produttiva delle migliori aziende italiane.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

a. risultati ottenuti prendendo a riferimento il numero di vacche indicato in L1 e differenze produttive

Campagna	Numero di L1 AGEA con (KgConsL1AGEA diviso CapiL1AGEA) superiore alla media provinciale AIA incrementata del 10%	Kg Cons AGEA	Produzione teorica con media provinciale AIA incrementata (*)	Scostamento (Kg.)	Scostamento (Q.li)
1995	5.173	1.796.061.455	1.576.165.790	219.895.665	2.198.957
1996	4.251	1.588.953.389	1.397.298.339	191.655.050	1.916.551
1997	2.856	1.046.369.587	943.906.286	102.463.301	1.024.633
1998	2.421	1.110.379.036	1.003.618.917	106.760.119	1.067.601
1999	2.520	1.301.390.084	1.173.499.554	127.890.530	1.278.905
2000	2.676	1.329.913.612	1.196.933.051	132.980.561	1.329.806
2001	2.831	1.636.633.116	1.469.197.061	167.436.055	1.674.361
2002	3.167	1.818.780.277	1.628.598.550	190.181.727	1.901.817
Totali	25.895	11.628.480.556	10.389.217.548	1.239.263.008	12.392.630

(*) = (Num capi AGEA *Media Provinciale Incrementata del 10%)

b. risultati ottenuti prendendo a riferimento il numero di vacche risultante dalla Banca Dati Nazionale (BDN) di Teramo (Anagrafe Bovina) e differenza produttive

Campagna	Numero di L1 AGEA con (KgConsAGEA diviso numero capi Teramo) superiore alla media provinciale AIA incrementata del 10%	Kg cons AGEA L1	Produzione teorica con media provinciale AIA incrementata del 10%	Scostamento (Kg.)	Scostamento (Q.)
2004	9.848	2.966.380.904	1.886.672.652	1.079.708.252	10.797.08
2005	9.553	3.078.938.417	2.025.122.740	1.053.815.677	10.538.15
2006	8.667	3.062.724.972	2.042.917.627	1.019.807.345	10.198.07
2007	6.862	2.701.624.315	1.789.755.315	911.869.000	9.118.69
2008	6.080	2.328.070.514	1.507.275.573	820.794.941	8.207.94
Totali	41.010	14.137.739.122	9.251.743.907	4.885.995.215	48.859.95

c. risultati ottenuti prendendo a riferimento il numero di vacche risultanti dai bollettini
ufficiali AIA e differenze produttive

to li)	Campagna	Numero di L1 AGEA con (KgConsAGEA diviso numero capi AIA) superiore alla media provinciale AIA incrementata del 10%	Kg cons AGEA L1	Produzione teorica con media provinciale AIA incrementata del 10%	Scostamento (Kg.)	Scostamento (Q.li)
57	1995	7.285	2.694.470.197	2.218.945.604	475.524.593	4.755.246
51	1996	6.659	2.503.674.500	2.078.741.828	424.932.672	4.249.327
33	1997	7.484	3.017.438.211	2.499.227.264	518.210.947	5.182.109
01	1998	7.439	3.071.902.032	2.576.536.751	495.365.281	4.953.653
05	1999	7.537	3.221.380.177	2.697.920.350	523.459.827	5.234.598
06	2000	7.691	3.369.169.996	2.826.532.420	542.637.576	5.426.376
61	2001	7.916	3.578.426.150	3.006.520.535	571.905.615	5.719.056
17	2002	8.138	3.873.304.140	3.252.413.869	620.890.271	6.208.903
30	2003	7.973	3.752.762.211	3.152.254.768	600.507.443	6.005.074
	2004	7.812	4.112.233.503	3.472.113.059	640.120.444	6.401.204
	2005	7.986	4.261.916.575	3.615.793.817	646.122.758	6.461.228
	2006	8.034	4.486.723.357	3.821.891.146	664.832.211	6.648.322
	2007	7.152	4.277.943.378	3.668.148.997	609.794.381	6.097.944
	2008	7.242	3.936.520.482	3.324.532.285	611.988.197	6.119.882
	Totali	106.348	50.157.864.909	42.211.572.693	7.946.292.216	79.462.922

In pratica, dalle tabelle sopra riportate, risulta una differenza produttiva media, rispetto alla produzione totale italiana dichiarata in L1, talmente significativa da mettere in discussione lo stesso splafonamento dello stato membro e quindi il prelievo supplementare imputato ai produttori a partire dal 199

3.4. SULL'AUTORIZZATIVA DELLE AZIENDE IN PRODUZIONE AI SENSI NORMATIVA IGIENICO – SANITARIA

E' noto che tutte gli allevamenti di vacche da latte che producono e commercializzano latte vaccino, debbono essere autorizzati, previo accertamento del possesso dei requisiti indicati dalla normativa igienico – sanitaria vigente (v. D.P.R. n. 54/97 emanata in attuazione della direttiva 92/46/CE, ora abrogato e sostituito dal D.Lgs. n. 193/07 di recepimento dei Regg. (CE) n. 852/04, 853/04 e 854/08).

Nei dati acquisiti dalla BDN, risulta indicato, per ogni allevamento, se lo stesso ha o meno la predetta autorizzazione.

Si è pertanto proceduto a confrontare tutte le aziende che hanno presentato il modello L1 con i dati certificati forniti dalla BDN a partire dal 2004/05, al fine di verificare l'esistenza, per le predette aziende dichiaranti produzioni e commercializzazione di latte vaccino, dell'autorizzazione di cui sopra.

Dal confronto è risultato che:

- nel 2004/05, vi sono 13.459 aziende di cui non risulta presente in BDN l'autorizzazione alla produzione di latte vaccino;
- nel 2005/06, vi sono 12.289 aziende di cui non risulta presente in BDN l'autorizzazione alla produzione di latte vaccino;
- nel 2006/07, vi sono 11.810 aziende di cui non risulta presente in BDN l'autorizzazione alla produzione di latte vaccino;
- nel 2007/08, vi sono 11.338 aziende di cui non risulta presente in BDN l'autorizzazione alla produzione di latte vaccino;
- nel 2008/09, vi sono 11.314 aziende di cui non risulta presente in BDN l'autorizzazione alla produzione di latte vaccino.

Tale situazione non significa necessariamente che le aziende per le quali non risulta in BDN l'autorizzazione alla produzione di latte vaccino siano prive della stessa, in quanto la predetta autorizzazione, pur esistente, potrebbero non essere stata inserita in BDN.

Trattasi comunque di situazioni che avrebbero necessitato e necessitano di ulteriore approfondimento, anche perché, tra l'altro, la medesima anomalia era già stata rilevata nella Relazione conclusiva della Commissione per la verifica e l'accertamento dello stato della commercializzazione del latte e dei prodotti lattieri da parte dei produttori e degli acquirenti istituita ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 30803, del 2 agosto 2002 (v. paragrafo 4.1.3., pagg. 43 e seg. e allegato n. 19).

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si sottolinea che le banche dati BDN ed AIA provengono da enti ufficiali e sono ricavate con procedure stabilite per legge ed attuate da soggetti che spesso ricoprono la funzione di pubblico ufficiale, nel mentre i dati provenienti dalla banca dati SIAN di AGEA non sono altro che il risultato di auto-dichiarazioni fornite da soggetti privati (primi acquirenti e produttori) sui quali i controlli sono per lo più di carattere documentale, come già rilevato nella relazione conclusiva dalla Commissione di indagine amministrativa istituita con Decreto ministeriale del 25 giugno 2009 n. 6501 (doc. n. 1).

Ciò premesso, alla luce dei riscontri effettuati, si ritiene doveroso segnalare:

- **non vi è piena coerenza tra le banche dati ufficiali acquisite né possibilità di completo raffronto dei dati di ciascuna di esse;**
- **la mancanza di un dato identificativo coerente ed univoco per tutte le aziende in produzione, da adottarsi per tutte le banche dati ufficiali del settore, comportando una ulteriore difficoltà nell'incrocio dei dati, favorisce fenomeni fraudolenti o elusivi ed ostacola la possibilità di investigazioni per prevenire e reprimere eventuali comportamenti illeciti;**
- **sono emerse situazioni di anomalia ed incongruenza nei confronti tra le diverse banche dati, tali che avrebbero meritato, e meritano ancora, adeguati approfondimenti;**
- **pur con le difficoltà segnalate, ne discende un quadro di significativa incoerenza dei dati, in particolare con riferimento alla produzione nazionale, sia consegnata che rettificata (TMGP);**

- raffrontando il numero capi nelle diverse banche dati con la media produttiva provinciale AIA pur aumentata del 10% in via prudenziale, risulta una differenza produttiva media, rispetto alla produzione totale italiana dichiarata in L1, talmente significativa da mettere in discussione lo stesso splafonamento dello stato italiano e quindi il prelievo supplementare imputato ai produttori a partire dal 1995/96 fino al 2008/09.

ELENCO ALLEGATI

1. Relazione conclusiva del 26 gennaio 2010 della Commissione di indagine amministrativa istituita con Decreto ministeriale del 25 giugno 2009 n. 6501;
2. richiesta ad AGEA dati Sian dall'anno 1995/96 all'anno 2007/2008;
3. riscontro AGEA;
4. richiesta all'Associazione Italiana Allevatori - Aia i dati dei bollettini annuali editi dalla medesima associazione dall'anno 1995 all'anno 2008, contenenti i rilevamenti di tasso di grasso e proteine del latte nonché la consistenza di stalla per ciascun allevamento associato;
5. riscontro AIA;
6. richiesta al Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale dei dati relativi alla consistenza di stalla delle aziende con orientamento produttivo latte o misto dall'anno 1995 all'anno 2008;
7. analoga richiesta all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo;
8. riscontro del Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale;
9. riscontro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo;
10. Sentenza Tribunale di Lodi n. 895/07 del 29.11.07/08.02.08;
11. supporto informatico dei report di tutte le operazioni eseguite.

Roma, 15 aprile 2010